Corriere del Trentino Venerdi 1 Luglio 2011 9

# **Economia**

Direttori coop Bertolini alla guida

Cambio al vertice della Conferenza dei direttori delle Famiglie cooperative Amedeo Bertolini è stato eletto presidente. Raccoglie il testimone di Pietro Mengon che ha guidato questo organismo nell'ultimo triennio. Marco Weber è stato confermato vicepresidente. Trentasette anni, Bertolini è direttore da otto della Fc Monte Baldo.

Crac Aeroterminal Ora scattano i venti giorni per i voti aggiuntivi. In settembre l'omologa

# Funivie, passano i concordati

## I conteggi finali disponibili oggi, ma la maggioranza c'è

TRENTO — Per avere l'uffi-cialità occorre attendere oggi il deposito del verbale da parte il deposito del verbale da parte dell'autorità giudziaria, ma a quanto pare sia il concordato preventivo di Valli di Sole Pejo e Rabbi, che quello di Funivia Folgarida Marilleva (Fim), so-no stati accettati dai creditori. Oggi si scioglieranno dunque le riserve e citando una frase detta il giorno prima dal cura-tore fallimentare di Aerotermi-nal Luca Mandrioli, ora si può dire che «su questo passaggio ci si può mettere una pietra so-pra, non si torna più indietro».

pra, non si torna più indietro». Non sono ancora disponibi-li i conteggi finali, che sono sta-ti elaborati durante tutta la giornata di ieri, però c'è un'al-tissima probabilità che le mag-gioranze nelle classi dei creditori siano state raggiunte già nel corso delle due udienze del-le assemblee dei creditori. Ora ci sono ancora 20 giorni di ei sono ancora 20 giorni di tempo durante i quali coloro che non hanno votato potran-no esprimere la loro scelta, ma solo se il giudizio sarà positi-vo, quindi in questo lasso di tempo la situazione può solo migliorare. Al termine dei 20 giorni il giudice fisserà la data per l'omologa, presumibilmen-te in settembre, l'ultima occa-sione in cui i creditori contrari potranno avanzare contestapotramo avanzare contesta-zioni. Se ci sarà l'omologa, infi-ne, i due concordati passeran-no alla fase esecutiva. I piani consentiranno di sal-vare Funivie Folgarida Marille-

va, su cui grava un debito di ol-

tre 141 milioni di euro, e Valli di Sole Pejo e Rabbi (società controllante di Ffm, una volta controllante di Frm, una volta in capo a Ernesto Bertoli, ora controllata al 67,5% dal falli-mento Aeroterminal) che ha un debito di quasi 70 milioni. Lo scopo del curatore Mandrio-li è far funzionare bene Ffm in prode da retarrettamente i sedifica. modo da poter pagare i credito-ri in seguito alla vendita delle

Al momento il presidente di Ffm è Diego Schelfi, leader della Federazione della coopera-zione: Mandrioli ha scelto di zione: Mandrioli ha sceito di appoggiarsi al movimento che, attraverso la società Parte-cipazioni industriali, ha pro-messo un impegno economi-co notevole nell'operazione; c'è chi stima un apporto di 6,4

Negli ultimi giorni hanno te-nuto banco la relazioni negati-ve rispetto alle proposte di conve rispetto alle proposet di con-cordato preventivo presentate dai commissari giudiziali Mari-lena Segnana e Mariano Zanol-li. L'altro i cri vicepresidente di Ffin e componente dell'orga-no liquidatore di Valli ha dato tutte le priestozioni. La morrno inquitatore ut vani na dato tutte le spiegazioni. La mag-gior parte dei problemi era do-vuta a incomprensioni, inoltre Mandrioli ha chiarito che non ci sarà la causa di 195 milioni e che l'offerta di Partecipazioni industriali è stata prorogata fino a fine giugno 2013, con l'asta per la vendita delle azio-ni Aeroterminal atteca par ini zio 2013.



Salvataggio Le Funivie Folgarida Marilleva sono sulla strada giusta per evitare il fallimento

#### Palazzo Stella

### Industria, Odorizzi leader dei giovani



In pectore Carlo Odorizzi

TRENTO — Carlo Odorizzi prenderà il posto di Luca Cattoi alla presiderza dei Glovani di Confindustria Trento. Oggi pomeriggio è prevista l'assemblea dell'associazione a Riva del Garda, con il passaggio di consegne dopo la scadenza del mandato triennale. A differenza di Cattoi, che vinse la sfida contro Emanuela Zanoni, Odorizzi si presenta come candidato unico, quindi non dovrebbero esserci sorprese. Il nuovo presidente, 38 anni, è uno dei pilastri della Odorizzi porfido, con sede legale ad pilastri della Cuorizzi porniuo, con sede regue: au Albiano. Un cambiamento di «materia prima» rispetto all'informatico Cattoi (Graffiti 2000), bilanciato però dall'arrivo di Paolo Mazzalai (Sws engineering) alla guida dell'associazione senior. I lavori oggi inizieranno alle 17:30 all'Astoria park hotel.

### Convegno Merler: micro-impianti

### Teleriscaldamento Habitech punta all'Europa dell'est

ROVERETO — Il Trentino scommette sul teleriscaldamento: Habitech punta a esportare tecnologia nell'Est europeo, mentre Dolomiti Energia studia lo sviluppo di micro-impianti sul territorio, seguendo l'esempio di Alto Garda Servizi. Se nè parlato ieri pomeriggio all'ex Manifattura Tabacchi di Rovereto, in occasione del convego un et Maninatura I anacchi un tovereto, im occasione ut contri-gno «Teleriscaldamento e obiettivi di efficienza energetica: contri-buto alla sostenibilità urbana».

Il focus è stata la presentazione nazionale del progetto europeo Ecoheat, eu, che ha coinvolto, oltre al Distretto Tecnologico Trenti-

Exoneateu, che na comvono, outre a un'istretto i recologico i renno, società pubbliche di 14 Paesi europei, in un'indagine sullo stato dell'arte dei sistemi di teleriscaldamento in Europa. Obiettiva del progetto è promuovere la diffusione degli impianti di teleriscaldamento, in vista degli obiettivi europei sul miglioramento energetico. Gli impianti di teleriscaldamento sono un sistema di produzione energetica alternativo al metano, sostenibile: una centrale fornisce calore al diversi edifici allacciati, sfruttando il surplus fornisce calore ai diversi edifici allacciati, sfruttando il surplus energetico generato da un'industria (altrimenti disperso), bruciando blomasse o convertendo l'energia biotermica proveniente dal sottosuolo. Così si riducono notevolmente emissioni e sprechi, ei diente può rinunciare alla caldaia. Lo sa bene Giami Lazzari, amministratore delegato di Habitech, pronto a coglierne le opportunità di mercato: «Vogliamo realizzare del progetti all'estevo, riqualizando con la nostra tecnologia impianti nell'Europa dell'est». Ruggero Moser, ad di Ags, spiega il progetto di Teleriscaldamento di Riva, all'insegna della green economy: «Assieme alla Cartiera e al comune di Riva del Garda, alla Provincia e a qualche privato, abbiamo costituito una società mista, costruendo Alto Garda Power, centrale di co-generazione, costata fa, millioni di euro. Do-

abbiamo costituito una societa mista, costruendo Airo Garta Power, centrale di co-generazione, costata 54 milioni di euro. Do-podiché abbiamo realizzato 21 km di tubi per il teleriscaldamento, investendo altri 18,1 milioni. Oggi serviamo mezza Riva, con 213 allacciamenti, e puntiamo ad espandere la rete coprendo Arco. Nel 2010 abbiamo generato un indotto di 3,5 milioni, pari al 23% di quanto investito fino ad allora sulla rete». E a credere nel teleriscal-damento c'è anche Dolomiti energia, come spiega l'ad Marco Merlear di territorio non ci permette di sviluppare reti troppo grandi, così abbiamo avviato un programma di ricerca su nuovi impianti, di dimensioni ridotte, da costurie in Trentino». I relatori lamenta-no un quadro normativo nazionale troppo ambiguo e complicato, con problematiche nelle certificazioni e nelle sovvenzioni. In questo senso la Provincia si sta già muovendo, come garantisce il con-sigliere upt Renzo Anderie: «La giunta sta studiando un disegno di legge, per stabilire un fondo specifico per questi investimenti, che acceleri anche i tempi di risposta».

Investimenti Chiuso l'aumento di capitale, azioni per 5 milioni

## Finanziaria trentina cresce I soci passano da 40 a 67

TRENTO — La Finanziaria Trentina conclude nel giro di tre mesi un aumento di capita-le pari a 5 milioni di euro di azioni, che le permette si estendere il numero dei soci da circa 40 a 67. La costituzione più ro-busta del soggetto consentirà nuovi investimenti, anche se il direttore Massimo Fedrizzi non si sbilancia sui progetti futuri. Fa però un'osservazione sul progetto di fondo di priva-te equity da attivare con Trenti-no sviluppo: «Difficile concilia-re le logiche del privato e del pubblico. L'idea è molto bella, non so se è realizzabile

L'istituto presieduto da Lino Benassi ha avviato l'aumento di capitale soprattutto per allar-gare la sua base sociale e «farsi gare la sua pase sociale e «darsi conoscere», oltre che per po-teriziare la sua capacità di inter-vento. Ognuno dei 67 azionisti ha quote comprese tra lo 0,5 e il 5%. Finanziaria trentina «diventa sempre più public com-pany, con l'intento di continuare a investire nel territorio locale». Il capitale sociale ora arriva a 35 milioni di euro e la patri-monializzazione a circa 45 mi-

Se i primi 40 soci erano con centrati nei comuni di Trento e Rovereto, ora «la compagine è ben rappresentata anche nelle valli limitrofe, in particolare Non, Fiemme, Valsugana e Alto Garda». Come i precedenti nenti anche quest'ultimo è

stato portato a compimento con un versamento di un so-vrapprezzo rispetto al valore nominale (50%, pari a 7,5 milio-n). Con queste risorse, insie-me a disponibilità liquide per 3,5 milioni, la Finanziaria ha una capacità d'investimento di 11 milioni. stato portato a compimento

Se si parla di investimenti sul territorio viene in mente il sui ternono viene in mene in bando per l'apporto di capitali privati in Trentino sviluppo. «Noi con il pubblico lavoriamo bene — dice Fedrizzi —, sem-pre che si parli di interventi specifici (vedi Dolomiti ener-

In breve

Dolomiti energia

si svaluta in Delmi

TRENTO - Dolomiti energia

ha svalutato la sua quota di partecipazione del 10% all'interno di Delmi, la società che insieme a Edf controlla

pariteticamente Transalpina

percorsa da Sel. A2a e Iren.

energia, la quale ha in pancia energia, ia quaie na in pancia il 61,3% di Edison. La partecipazione è stata svalutata di oltre 6,5 milioni, da 185,14 a 178,6 milioni. De ha seguito la strada già

gia, ndr). Se il bando dirà che effettivamente decide il priva-to, con che logica il pubblico metterà metà delle risorse? Ovviamente ci si attende una conviamente ci si attende una con-tropartita». Forse l'intervento anche in situazioni in cui il pri-vato eviterebbe di entrare, «Il punto è: chi decide su cosa in-tervenire?». Il direttore teme che il gioco non valga la cande la, per questo si dice cauto: «Va-luteremo la documentazione,

Ordine ingegneri

Armani nazionale

nazionale degli Ingegneri ha nominato il presidente trentino Antonio Armani nel Coordinamento tecnico

nazionale, organo istituito presso la presidenza del Consiglio dei ministri

nell'ambito dell'accordo con la Protezione civile. La vice Debora Cont entra nel

comitato di redazione de

L'Ingegnere italiano.

TRENTO — Il consiglio

#### Pneumatici Lease-back «ritoccato» di 2,5 milioni. Il presidente: «Più tecnologia»

# Marangoni, apre il polo-ricerca

### Tutta l'attività concentrata a Rovereto: 35 addetti

TRENTO — Nel giro di un anno la Marangoni di Rovere-to ha realizzato il «Marangoni technical center», polo di ri-cerca che permette di concen-trare in Trentino tutta l'attività di sviluppo che la multina-zionale prima deteneva in di-verse sedi. Subito arriva l'ag-giornamento del lease-back concesso dalla Provincia: ai 40,9 milioni già concordati si aggiungono altri 2,5 milioni che rappresentano il valore del nuovo centro.

Il presidente del gruppo Mario Marangoni spiega che «la realizzazione del centro nasce dalla necessità di dare un deciso impulso all'innova-zione tecnologica, per rispon-dere alle richieste del mercato mondiale, sia del settore automotive, sia della compo-nentistica e dei macchinari, di prodotti sempre più perfor-manti in termini di rispetto ambientale e riduzione dei consumi energetici. Il polo di ricerca è stato realizzato a Ro-vereto, per le storiche radici che legano l'azienda al territorio Trentino, ma anche grazie alla possibilità di interagire con strutture di altissimo li-vello quale la facoltà di ingegneria dei materiali dell'uni versità di Trento e la Fonda zione Bruno Kessler

La palazzina si sviluppa su due piani e occupa circa 1.200 metri quadrati di laboratori, spazi ufficio e tecnologie innovative per i test. Secondo la multinazionale arriveranno nei nuovi laboratori 35 ricercatori «di alto profilo

L'accordo per aggiungere i 2,5 milioni è stato firmato nei giorni scorsi e comporta un lease-back complessivo di rease-back compressivo da 43,4 milioni di euro. L'acqui-sto da parte di Trentino svi-luppo, che ha subito dato il le-asing la struttura, faceva par-te dell'intesa siglata nel luglio 2010 nel quale la multinazio-



Mario Marangoni

### Previsioni

### Informatica ospedaliera Gpi punta a 700 dipendenti

TRINTO — Mercoledì 6 luglio è previsto il battesimo ufficiale, negli spazi di Trento Rise/Pok, del centro ricerche del Gruppo Gpi di Trento. Il Crg si concentrerà sulla ricerca e applicazione di conoscenze tecnologiche e di processo riferite principalmente al settore e-health, e-welfare, well-being. Il gruppo Gpi realizza soluzioni informatiche per sanità e assistenza sociale rivolte sia all'ente pubblico che alle siende private. Ha 400 cilenti in Italia e riunisce numerose aziende e consorzi, controllate o partecipate dalla capofila Gpi spa. Nel 2010 il Gruppo ha registrato un fatturato di 29 milioni, con 480 persone; per il 2011 le previsioni di chiusura sforano i 50 milioni e l'organico arriverà a contare più di 700 collaboratori.

nale (10 stabilimenti nel mondo e circa 2000 occupati, di cui 300 solo a Rovereto) si impegnava a creare un centro unico di ricerca, al posto dei

umico di ricerca, ai posto dei numerosi centri prima dislo-cati nelle diverse sedi. La principale missione del Marangoni technical center sarà quella di individuare in-novazioni di prodotto e di processo nel settore del pneumatico e della gomma. La ge-stione delle specificità tecni-che legate alle diverse produ-zioni dei singoli stabilimenti del gruppo saranno coordina-te da Rovereto attraverso unità tecniche poste nei siti pro-

«L'operazione che abbia-mo voluto siglare un anno fa sottolinea l'assessore all'in-— sottolinea i assessore all'in-dustria Alessandro Olivi — aveva il fine di radicare a Ro-vereto la "testa" del gruppo. Non solo una parte importan-te della filiera produttiva Mate della linera produttiva wa rangoni, ma soprattutto le at-tività a maggior valore ag-giunto, ed in particolare il centro direzionale e le attività di ricerca e sviluppo. Prendia-mo atto con soddisfazione che in poco tempo quel pro-getto si sta concretizzando. L'auspicio è che il gruppo con-tinui il proprio impegno ad investire sullo stabilimento di Rovereto».

E. O.